

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Imbriani. Io ho due interpellanze, già annunziate, rivolte al ministro degli esteri; una circa l'occupazione di una parte del territorio dello Stato, imputabile al Governo austro-ungarico; un'altra circa le relazioni dell'Italia con gli Stati Uniti d'America. Desidererei sapere quando potrà svolgerle.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Quanto all'interpellanza relativa ai rapporti del Governo italiano col Governo degli Stati Uniti, vorrei pregare l'onorevole Imbriani di non insistere.

Già, rispondendo ad un'interrogazione rivoltami pochi giorni or sono dall'onorevole Campi, ebbi occasione di fare alcune dichiarazioni, che spero siano state udite dall'onorevole Imbriani, ed ho fiducia che egli vorrà persuadersi come non vi sia opportunità nè convenienza di voler fare, proprio in questo momento, una discussione sull'argomento, di cui è cenno nella sua interpellanza.

Imbriani. E l'altra?

Di Rudini, presidente del Consiglio. Quanto a quella relativa all'isola di Pelagosa, dichiaro francamente che non la posso accettare, perchè essa non è che un'occasione per fare un'accademia intorno ad un argomento, sul quale non mi posso persuadere a fare il gioco dell'onorevole Imbriani.

Presidente. Onorevole Imbriani, mantiene o ritira le sue interpellanze?

Imbriani. Mi permetta. Poichè il presidente del Consiglio usa questa parola, *gioco*, quando si tratta di alti interessi dello Stato, cioè di territorio occupato dallo straniero; di territorio, che apparteneva allo Stato italiano, e che egli con le sue deboli mani non ha la forza di richiamare all'Italia, io protesto altamente contro questa parola.

Presidente. Ma Ella deve interpretarla nel senso che una discussione può tornare inutile...

Imbriani. Non può tornare inutile; perchè il territorio dello Stato deve tornare allo Stato, se ci sono a quel posto dei ministri italiani e non degli uomini imbelli. (*Rumori*).

Egli parlava di voler accettare la lotta sulla sua politica. Non è vero; questa lotta egli non la vuole accettare: la sua politica è imbelle ed anti-italiana! (*Rumori*).

Presidente. Non usi tali parole! Dica se ritira
• no le interpellanze.

Imbriani. Mantengo le interpellanze; le ripeterò qui ed innanzi all'Italia.

Questo contegno dimostra il poco tatto di questo Governo umiliato dagli Stati Uniti d'America. (*Rumori*).

Presidente. Onorevole Imbriani, rispetti il Governo del suo paese!

Imbriani. Il Governo non rispetta i diritti del mio paese, e non rispetta i diritti del rappresentante della nazione.

Io ho diritto di sapere in qual modo il Governo intenda provvedere a che un'isola usurpata dallo straniero ritorni allo Stato. (*Rumori*).

Presidente. Se parla sempre lei, ha sempre ragione lei!

Imbriani. Ho la coscienza di avere ragione! (*Rumori*).

Di Rudini, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Insisto nella mia domanda, ed aggiungo che alle parole dell'onorevole Imbriani, malgrado il grande rispetto che ho per lui e per la Camera, ho il dovere di non rispondere. (*Bene!*)

Presidente. L'onorevole Imbriani mantiene le sue interpellanze?

Imbriani. Ogni giorno le ripresenterò. (*Rumori*).

Presidente. Le mantiene, o le ritira?

Imbriani. (*Con forza*) Le mantengo. (*Rumori*).

Presidente. Interrogherò dunque la Camera.

L'onorevole Imbriani ha presentato due interpellanze, una sulle relazioni nostre col Governo degli Stati Uniti, l'altra relativa alla occupazione dell'isola Pelagosa. Il Governo dichiara di non accettare queste interpellanze.

Imbriani. Domando di verificare il numero dei deputati. (*Rumori*) Domando di verificare se siamo in numero per deliberare. (*Rumori*)

Presidente. Siamo tutti i giorni così!

Imbriani. Lo domando a termini del regolamento. (*Rumori vivissimi*)

Presidente. Interpello la Camera se vuol accettare la proposta..

Imbriani. Chiedo se c'è il numero legale! (*Rumori — Proteste*)

Presidente. Il regolamento stabilisce che questa verifica debba essere chiesta da 10 deputati.

Imbriani. Il regolamento me ne dà facoltà! (*Rumori vivissimi*).

Presidente. (*Con forza*) Coloro, che sono di av-